

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024
Storia Militare Contemporanea



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-989-7

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024
Storia Militare Contemporanea



Società Italiana di Storia Militare



The banner, shown courtesy of the Schwind Collection to Pēteris Cedrinš, is the personal banner of prince Avalov, commander of the West Volunteer Army (Западная добровольческая армия), a White Russian anti-Bolshevik and pro-German force created by Germany Gen. von der Goltz in August 1919 merging the rest of German Freikorps in the Baltic States and some Russian POWs with the Special Russian Corps raised in November 1918 by Gen. Graf Fëdor Arturovič Keller and by Cossack Gen. Pavel Bermond, later Prince Avalov, both Knights of the Russian Branch of the Sovereign Order of Saint John of Jerusalem (SOSJJ). The Corps lent allegiance to Kolchak's white government and later to a Latvian puppet government supported by Berlin, and fought against both the Bolshevik and the Latvian democratic government supported by the Entente, being disbanded in December 1919. The Banner front shows the imperial coat of arms. On the reverse, the Black Maltese Cross with Crown of Thorns memorializes General Graf Keller, murdered by the Bolsheviks

<http://www.theknightsofsaintjohn.com/History-After-Malta.htm>;

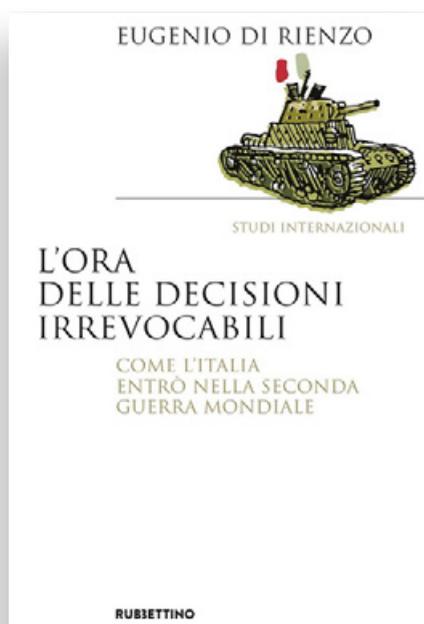
<http://www.vexilloграфия.ru/russia/beloe.htm>;

<http://lettonica.blogspot.com/2007/11/bear-slayers-day.html> (Pēteris Cedrinš, *Bear Slayer's Day*, 11 November 2007). Cedrinš posted the image of the Flag's recto on wikipedia commons.

EUGENIO DI RIENZO,

L'ora delle decisioni irrevocabili
Come l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale

Rubbettino, Soveria Mannelli, 2024, pp. 240



Quella del 10 giugno 1940 è una data non sempre abbastanza ricordata nella memoria collettiva e nel dibattito socioculturale nazionale sulla Seconda guerra mondiale, surclassata dal continuo richiamo a quelle più infamizzate del 25 luglio, dell'8 settembre o del 25 aprile. Eppure, come sanno bene gli appartenenti alla Marina Militare, che celebrano proprio in quella data l'affondamento del 1918 della corazzata austroungarica *Santo Stefano*, la loro festa fu adombrata nel 1940 (e l'anno successivo) da altre e più importanti priorità militari, proprio a causa di quella che all'epoca fu definita «l'ora delle decisioni irrevocabili».

Della rilevanza di quell'afosa giornata di fine primavera del XVIII anno dell'era fascista ci parla Eugenio Di Rienzo, in un suo nuovo saggio monografico, il cui titolo è quanto mai semplice e intuitivo nel capire l'oggetto della narrazione: comprendere quali furono le cause, le opportunità, le riserve e gli errori di una guerra, considerata dalla stragrande parte della stessa alta classe dirigente del regime fascista sciagurata ancora prima di essere dichiarata.

L'autore, professore ordinario di Storia moderna presso la facoltà di Scienze politiche della "Sapienza" Università di Roma, ci offre così un suo ulteriore contributo per l'analisi della storia diplomatica italiana della prima metà del Novecento, dopo il volume *Le potenze dell'Asse e l'Unione Sovietica 1939-1945* (2013) scritto a quattro mani con il collega Emilio Gin e la sua biografia *Ciano. Vita pubblica e privata del "genere di regime" nell'Italia del Ventennio nero* (2018).

Già dal capitolo introduttivo, che ha il pittoresco sottotitolo *Le volpi e la pellicceria*, emerge la dichiarata ragione di fondo del volume: quella di superare alcune "verità" sull'ingresso dell'Italia fascista al fianco della Germania nazista nella Seconda guerra mondiale, ormai consolidate e considerate per l'appunto come indiscutibili dalla storiografia tradizionale. L'autore non manca infatti di contestare il luogo comune, che vorrebbe alternativamente Mussolini uno sprovveduto o un ingenuo nelle relazioni internazionali e che, almeno dal 1936 in poi, Roma non potesse fare altro che seguire Berlino in qualsiasi decisione politico-militare, voluta e scandita da Hitler nei propri disegni di raggio e rapina.

Di Rienzo non manca poi di lamentare le presunte lacune, che ritiene abbondare in opere come quella di John Gooch *Mussolini e i suoi generali. Forze armate e politica estera fascista 1922-1940*, in cui l'analisi della politica generale non sembrerebbe prendere in adeguata considerazione le mutevoli pieghe delle opportunità operate dalle cancellerie europee e dalle rispettive ambasciate, per schiacciare il discorso piuttosto sulla comparazione preventiva tra Forze armate dei vari Paesi in potenziale stato di guerra. Ritenendo piuttosto la Storia militare quasi "ancella" di quella diplomatica, Di Rienzo giudica utile cavalcare la promessa di stravolgere completamente quanto detto o scritto in passato sull'argomento proposto.

In buona sostanza, al pari di una puntata del telefilm poliziesco *Colombo*, egli anticipa sin dall'introduzione l'identità dell'assassino, per poi accompagnarne per

anza straniera e soprattutto senza la tipica ambiguità e doppiezza degli Stati retti dai Savoia, che dalla Guerra di successione spagnola in poi avevano praticato con costanza e con smaccata disinvoltura in fatto d'alleanze militari il proverbiale salto della quaglia.

Non senza una sana dose di sarcasmo, Di Rienzo ripercorre così con dovizia di particolari, non trascurando qualsiasi tipo di fonte (anche se sono assenti alcuni studi, che avrebbero dovuto essere menzionati), le fittissime relazioni tra diplomatici, ministri e Capi di Stato, che infittiscono la trama di una tela, piena di sfumature e ombre. Notevoli le puntuali analisi sulle origini e sulle conseguenze del Patto a Quattro del 1934, del *Gentlemen's agreement* del 1937 e del Patto di Pasqua del 1938, oltre alle trattative di dettaglio sul futuro del contesto danubiano-balcanico, a mezza strada tra gli interessi macroregionali tedeschi, russi, francesi, inglesi ed italiani.

Per questo motivo appare sorprendente che altrettanta attenzione non venga rivolta al Patto di Monaco sempre del 1938 e al successivo smembramento della Cecoslovacchia, avvenimenti che vengono solo distrattamente citati all'interno di un'analisi, che invece non manca di soffermarsi con dovizia di particolari su tutte le occasioni, tali da spiegare la mutevolezza e la presunta contraddittorietà del gioco delle parti, interpretato da Mussolini e Ciano, scaricando a vicenda le responsabilità in caso d'insuccesso.

In questo modo, l'autore attua solo parzialmente l'anticipato obiettivo del libro: quello di svelare il gioco al rialzo di un bluff calcolato dal duce, che ha fatto firmare supinamente un'alleanza vessatoria, ma con l'implicita e tipica scappatoia italica di esserne vincolato solo "a babbo morto", anche al di là e al di fuori delle intercorse inadempienze germaniche.

Insomma, il libro appare ben costruito nella sua parabola interpretativa e, al netto di alcuni gravi e vistosi refusi, che francamente non ci si aspetterebbe in una pubblicazione di questo spessore, il lettore rimane soddisfatto per un'indagine accurata e meticolosa, in cui ci si ricorda anche di confermare la falsità del fantomatico carteggio Churchill-Mussolini con buona pace di coloro, che ancora stanno cercando la misteriosa borsa dell'ex duce, sottratta lungo il lago di Como nell'aprile 1945.

Le Petit Journal

Le Petit Journal
CHAQUE JOUR 5 CENTIMES
Le Supplément illustré
CHAQUE SEMAINE 5 CENTIMES

SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ
Huit pages : CINQ centimes

ABONNEMENTS

SEINE ET SEINE-ET-OISE	2 fr.	3 fr. 50
DÉPARTEMENTS	2 fr.	4 fr.
ÉTRANGER	2 50	5 fr.

Septième année

DIMANCHE 9 FÉVRIER 1896

Numéro 273



LE PAIN COMPLET

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Il ruolo dell'istruzione nautica nell'Italia meridionale dal Settecento a oggi*, DI M. SIRAGO e M. RASTRELLI
- *Primo Leggero Napoletano. A Regimental History (1806-1815)*, BY ADAM WALCZAK
 - *Destrutturazione e ricostruzione: Le riforme dell'amministrazione marittima del Regno di Sardegna dopo il Congresso di Vienna (1815-1819)*, DI MAURO DIFRANCESCO
 - *Verità dimezzate. Le contrastanti versioni dei generali costituzionali sulla sconfitta di Rieti (7 marzo) e Antrodoco (9-10 marzo 1821)*, DI LINO MARTINI
- *Before Small Wars. Early Thoughts on the Strategy of Colonial Warfare*, DI MARCO MOSTARDA
- *L'assicurazione statale dei rischi di navigazione durante la Grande guerra attraverso gli atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*,

DI PIETRO VARGIU

- *The repatriation of Greek prisoners of war from the Turkish military camps of Asia Minor (April 1923 – April 1924)*, BY N. TOMPROS and N. KANELLOPOULOS
- *La dimensione asimmetrica delle aviotruppe in Italia dagli anni Trenta alla Seconda Guerra Mondiale*, DI BASILIO DI MARTINO
- *Emploi et organisation de la Regia Aeronautica en Afrique Orientale Italienne (1936-1940) vues par les attachés militaires français à Rome*, par JEAN-BAPTISTE MANCHON
- *La resa di Pantelleria (1943) fra guerra aerea e polemiche postbelliche*, DI FRANCESCO PELLEGRINI
- *La 'Nembo' a Filottrano*, DI CARMELO BURGIO
- *Dal Nembo al Folgore. I paracadutisti della RSI come risultano dagli archivi militari italiani e tedeschi*, DI FEDERICO SESIA
- *Defending the Vatican: The Palatine Guard and the German Occupation of Rome in World War II*, BY DAVID ALVAREZ
- *L'affaire Georges Pâques (1963-64). Un haut-fonctionnaire français au service des Soviétiques pendant toute la Guerre froide*, PAR BERNARD HAUTECLOQUE
- *L'idrovolante quadrigetto posamine Martin P6M Seamaster e la Seaplane Striking Force (SSF)*, DI ALDO ANTONICELLI
- *The Mountains as a Friend and a Foe The Indian Army in Kargil War*, BY DIPTANGSHU DUTTA GUPTA

Cartography

- *Bernardino Olivieri (1770 – 1832) Un cartografo, incisore ed editore romano*, DI SIMONETTA CONTI

Insights

- *On Contested Shores. Historical Lessons on Contemporary Amphibious Warfare*, BY RICCARDO CAPPELLI
- *Air Warfare in Landing Operations*, BY BASILIO DI MARTINO

Notes

- *Un caduto dell'Armir. Le lettere dell'artigliere Roberti Luigi, classe 1921, da Piacenza a Glazov (1942-1945)*, DI ELEONORA FRASCA
- *Le radio fantasma dall'Urss*, DI AGOSTINO PENDOLA
- *Persons Who Commit Military Property Theft. A Legal and Social Survey in Wartime Ukraine*, BY GANNA SOBKO, HANNA REZNICHENKO, RUSLAN MUKOIDA, ANDRII SVINTSYTSKYI, ANDRII PADALKA

Strategic Studies

- *Strategic Studies and the Military. Insights from a Quarter Century of Teaching*, BY CONSTANTINOS KOLIOPOULOS
- *An issue pertaining to media information and privacy in the Russo-Ukrainian war*, BY JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA

Recensioni / Reviews

- Peter H. Wilson, *Iron and Blood. A Military History of the German-Speaking Peoples since 1500* (DI G. FINIZIO)
- Robin Prior, *Conquest We Must. A Military History of Great Britain* (DI G. FINIZIO)
- Filippo Cappellano, *Storia dello Stato Maggiore dell'Esercito, I, dalle origini al 1914* (DI E. DI MURO)
- Armando Tallarigo, *I Capi e la loro preparazione morale*, ed. Ferdinando Scala (DI A. TRANSFARINO)
- Paola Bianchi (cur.), *Il 'militare' nelle Italie di Napoleone. Società, cultura, istruzione*, (DI V. ILARI)
- Federico Moro, *Risorgimento Veneto 1848-1849* (DI COMESTOR)
- Pasquale Libutti, *Elenco dei garibaldini lucani* (DI A. CECERE)
- Maddalena Carli et al., *Storia del Brigantaggio in 50 oggetti* (DI A. CECERE)
- Yael A. Sternhell, *War on Record. The Archive and the Afterlife of the Civil War* (DI G. FINIZIO)
- Bernard Hautecloque, *L'irréductibilisme italien dans l'Empire austro-hongrois (1866-1915)* (DI P. POZZATO)
- Gerhard Artl, *Ortigara 1917. La battaglia di giugno sull'Altopiano dei Sette Comuni* (DI E. PINO)
- Basilio Di Martino, *L'Ombra del Bombardiere 1919-1939* (DI D. BORSANI)
- Basilio Di Martino e Paolo Pozzato, *La battaglia di Chalkin Gol 1939* (BY M. SAMUELS)
- Richard Overy, *Sangue e rovine. La grande guerra imperiale 1913-1945* (DI G. FINIZIO)
- Brendan Simms & Charlie Laderman, *Hitler's American Gamble* (BY A. SEARLE)
- Eugenio Di Rienzo, *L'ora delle decisioni irrevocabili. Come l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale* (DI G. CECINI)
- Pier Paolo Battistelli, *La resa dimenticata. Il II SS-Panzer Korps e l'8 settembre nel Nord Italia* (DI F. SESIA)
- Lorenzo Cadeddu, *Storia militare dell'8 settembre 1943* (DI P. POZZATO)
- Emanuele Di Muro, *Randolfo Pacciardi il sogno di una nuova repubblica italiana* (DI A. GIONFRIDA)
- Junio Valerio Tirone, *Giovanni Messe. Un Maresciallo d'Italia nel parlamento della Repubblica* (DI E. DI MURO)
- Phil Haun, *Tactical Air Power and the Vietnam War. Explaining Effectiveness in Modern Air Warfare* (DI R. CAPPELLI)
- Arianne Gersi e Roberto Milani, *Analisi del jihad, dalla tradizione orale al cyberwarfare* (DI A. TRANSFARINO)
- Carlo Cadorna, *Equitazione naturale moderna. Nel segno di Caprilli* (DI T. VIALARDI DI SANDIGLIANO)
- Michele Angelini, Franco Luini, *La battaglia di Big Bethel* (DI COMESTOR)
- Jack J. Leide, *Professional Courage. My Journey in Military Intelligence Through Peace, Crisis, and War* (DI G. PILI)
- Mario Corti, *L'Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di guerra in poltrona 2022-2023* (DI V. ILARI)